

Cent. 20
la copia

LA DIFESA DEL DOLLARO

La difficoltà del bilancio italiano è conosciuta da tutti. Ma la gravità della crisi economica mondiale e la sua influenza sui bilanci dei vari paesi sono per questo esenti da preoccupazioni. I provvedimenti del Governo americano per la difesa del dollaro, fanno pensare che la vicenda della sterlina del settembre scorso quantunque il dollaro si trovi in condizioni assai migliori della valuta inglese del tempo della parità aurea. E non pare che il Governo di Washington intenda abbandonare la parità aurea del dollaro poiché in verità il provvedimento non appare necessario e non meno opportuno.

Questa breve oscillazione nella quotazione del dollaro ha sollevato timori — almeno per il momento — sulla consistenza della parità aurea e prospettata come ipotesi dell'abbandono della sterlina. Ma le condizioni sono sostanzialmente diverse. C'è stato un qualche ribasso nella quotazione del dollaro ma trattasi di oscillazioni insignificanti e di poco superiori alla normale quotazione. Il dollaro, da un minimo di lire 19 ad un massimo di lire 21, non è inferiore della quotazione normale che si aggira sulle venti.

Negli ambienti finanziari americani si attribuisce il fenomeno agli provvedimenti legislativi mirati a stabilizzare il valore del dollaro, ciò che avrebbe determinato un aumento del prezzo dei titoli e quindi una certa debolezza nella quotazione del dollaro. Ma pare probabile che le cause delle oscillazioni consistano nel Gold Standard. Questa legge tende a risanare la politica monetaria degli Stati Uniti mantenendo il dollaro intrinseco del dollaro nella misura che esso aveva durante il periodo 1921-1929. Le banche fedeli dovrebbero attuare la nuova politica monetaria del governo. Si applica ad un semplice voto e ad un'applicazione di un deliberativo.

Ma anche il progetto diventasse legge, il provvedimento non modificherebbe le norme dell'istituto di riserva e tanto meno la potenza delle banche federali, cioè la loro influenza e quindi nessuna svalutazione del dollaro. Bisogna cercare altrove i motivi delle oscillazioni del dollaro e altri mezzi il governo deve provare alla sua difesa. La politica di contro-deflazione è attuata da una politica monetaria non ha risultati sperati. Dai primi mesi sino al 10 maggio le banche federali hanno lanciato sul mercato oltre quattrocento milioni di dollari, nuovi crediti per ossigenare la circolazione.

Questi crediti però sono posti a disposizione dell'economia americana attraverso le banche private le quali naturalmente dovettero collocare con molta prudenza queste somme in circolazione poiché i debiti sono solibili anche nel mondo americano si fanno sempre più rari.

Questa politica di inflazione di credito non ebbe la benefica influenza sui circuiti finanziari attendevano di difficile dirigere e controllare questo momento i fenomeni economici e finanziari con mezzi e strumenti tecnici, poiché questi ultimi subiscono notoriamente inflazione di ordine politico, psicologico. Queste influenze hanno determinato negli ultimi giorni l'abbassamento del dollaro e l'esportazione di dollari d'oro. Potrà questo fatto essere proporzionato dannoso o per la stabilità del dollaro?

Le riserve d'oro delle Banche federali coronano nella proporzione del 10 per cento la massa del capitale circolante mentre la quotazione americana ha dominato e sempre dominerà l'economia. L'Italia fascista ha avuto la sua agilità e attende che gli altri tendano a agiscano.

ABBONAMENTI:
ITALIA E COLONIE: ANNO L. 52,- SEMESTRE L. 27,- TRIMESTRE L. 14,-
ESTERO: ANNO L. 140,- SEMESTRE L. 70,- TRIMESTRE L. 35,-
Per gli abbonamenti nel paese aderenti alla Convenzione di Madrid fatti attraverso gli uffici postali a prezzi speciali per l'Europa.

La preparazione della Conferenza di Losanna

LONDRA, 12. pom. — Il Governo britannico ha ricevuto dai Governi interessati la comunicazione che essi accettano il 16 giugno come data di apertura della Conferenza di Losanna sulle riparazioni.

Come è noto, i Paesi interessati alle riparazioni tedesche sono principalmente Gran Bretagna, Francia, Italia, Belgio e Giappone e in misura minore Cecoslovacchia, Romania, Jugoslavia, Portogallo e Grecia.

Gli inviti formali sono perciò stati inviati dal Ministero degli Esteri britannico, poiché il Governo di Londra funziona come mandante degli altri Stati partecipanti per ciò che riguarda questa formalità, e cioè in forza di accordi verbali intervenuti fra il Primo Ministro britannico e Simon, e i principali ministri degli altri Paesi interessati, convenuti a Ginevra.

Quando il Governo britannico sondò gli altri Governi circa la data della Conferenza, avanzò anche la proposta che la Conferenza dovesse il lavoro in tre parti: riparazioni tedesche; altre riparazioni; questioni generali. Questo programma è stato accettato, ma si dice

che non costituirà un vero e proprio ordine dei lavori.

La moratoria Hoover finisce il 1.º luglio ed è quindi naturale il desiderio di arrivare a una decisione sulle riparazioni prima di questa data. Va però ricordato che vi è una quindicina di respiro, perché i pagamenti non sono dovuti prima del 15 luglio.

Come è noto, i Paesi interessati alle riparazioni tedesche sono principalmente Gran Bretagna, Francia, Italia, Belgio e Giappone e in misura minore Cecoslovacchia, Romania, Jugoslavia, Portogallo e Grecia.

Gli inviti alla Conferenza sono stati mandati anche all'Ungheria e alla Bulgaria, ma questi due Paesi non potranno partecipare che alla seconda parte dei lavori: quella delle riparazioni.

Le questioni generali, che la Conferenza dovrà discutere sono state definite, con un annuncio del Ministero degli Esteri del 13 febbraio: «come le altre difficoltà economiche e finanziarie che sono la causa o possono prolungare la presente crisi mondiale».

La salma di Doumer dall'Eliseo al Pantheon

Le delegazioni straniere ai funerali

PARIGI, 12. pom. — L'elaborazione della salma di Doumer è stata collocata nella bara e stamane alle 8 è stata portata a Notre-Dame e al Pantheon per le estreme onoranze. Essa sarà tumulata, come è stato detto, nel piccolo cimitero di Vaugrassat, dove Doumer riposerà accanto ai figli caduti per la Patria.

Alla solennità funebre odierna hanno partecipato le Delegazioni ufficiali dei principali Paesi d'Europa, per l'Italia sono presenti il Duca d'Aosta in rappresentanza del nostro Sovrano, l'ambasciatore d'Italia conte Manzoni e altre personalità.

In rappresentanza del Re d'Inghilterra c'è il Principe di Galles. Anche il Principe di Romania, accompagnato dal Presidente del Consiglio, ha da una Delegazione di parlamentari preso parte alle onoranze funebri di Doumer.

Tra le altre Delegazioni estere si trovano il Principe Paolo di Serbia in rappresentanza di Re Alessandro, il conte Ehrensvärd in rappresentanza del Re di Svezia, e il ministro degli Esteri polacco Zaleski in rappresentanza del Presidente della Repubblica polacca.

Un recente autobiografico dell'assassino di Doumer

PARIGI, 12. pom. — Interrogato dal giudice istruttore Fouquier, l'assassino di Doumer, Pavel Gorgulof, ha fatto un ampio racconto autobiografico.

Egli ha detto di essere nato a Leningrad da una famiglia di contadini agiati. Fino a 10 anni lavorò la terra; poi si dedicò agli studi e dopo avere percorso rapidamente le scuole primarie e secondarie si iscrisse ai corsi di medicina della università di Mosca. Nel 1925 sua madre abitava ancora a Leningrad, ma da quel tempo non ne ebbe più notizia.

Gorgulof ha quindi detto di avere combattuto come cosacco e di avere guadagnato due volte la croce di San Giorgio in combattimenti sul fronte austriaco. Passò quindi al corpo sanitario come medico ausiliario e allo scoppio della rivoluzione tornò a Leningrad. Dopo avere lottato contro i bolscevichi agli ordini del generale Liakh, fu ricoverato all'ospedale colpito da febbre tifoidea. Ecco prima di entrare all'ospedale assisteva per la morte di suo padre ucciso dai bolscevichi.

Si recava quindi a Rostov sul Don e in seguito a Minusinsk dove aderiva all'organizzazione segreta bianca capeggiata da Boris Savinkov. Contemporaneamente egli creava un'unione nazionale dei democratici repubblicani russi.

«La Ceka» ha continuato Gorgulof — mi riceveva per questa mia attività politica. Traversai perciò la frontiera e mi rifugiai in Polonia, a Stobierz. Nel dicembre 1921 fui recato a Praga dove ripresi i miei studi di medicina e mi laureai nel 1926. Ho lavorato negli ospedali nel 1927 e ho aperto un gabinetto medico a Cerau in Moravia. Ma nel luglio 1930 il Governo ceco mi ha privato del diritto di esercitare la medicina e mi ha costretto a lasciare la Cecoslovacchia. Allora sono venuto a Parigi».

Gorgulof ha quindi confermato alcuni brani di un promemoria scritto alla vigilia dell'attentato e da quale si rileva che egli aveva deciso di uccidere Hindenburg e Masaryk.

«E' vero — ha detto — Avevo deciso di uccidere Hindenburg. Mi trovavo in Cecoslovacchia e chiesi un passaporto per la Germania. Ma data la mia qualità di profugo russo le autorità tedesche mi rifiutarono il visto. Per questo non potevo mandare a compimento il mio piano. E' anche esatto che io abbia voluto uccidere Masaryk, ma il Capo dello Stato cecoslovacco mi ricevette con tanta benevolenza che io rinunciai alla mia trista idea. Aggiungerò che quel giorno non avevo la mia rivoltella, e che perciò ebbi il tempo di riflettere su ciò che avevo deciso di fare».

«Non è affatto vero però ciò che ho scritto nel mio promemoria circa un tentativo da me compiuto per uccidere Masaryk nel teatro delle Varietà a Praga durante una rappresentazione a cui partecipavano il basso Siallanin. Non ho neppure pensato di uccidere il ministro degli Esteri ceco che ho scritto nel mio promemoria, e cioè che avevo deciso di

Operazioni militari nelle colonie francesi

RABAT, 12. pom. — Il gruppo della regione di Meknes ha occupato, nella giornata del 11 corrente, l'alta valle della Oued Aoussim e sud est di Tinfida. Questa avanzata profonda, venti chilometri è stata effettuata senza incidenti ed ha permesso nella stessa giornata il collegamento di gruppi partigiani nella regione di confine attraverso le montagne dell'Avaki e che si trovano entro le linee francesi. Tutti i suk della zona occupata hanno fatto la loro sottomissione.

Una congiura di ufficiali in Jugoslavia?

VIENNA, 12. pom. — Nonostante una smentita dell'Agenzia ufficiale di Belgrado, sono confermate le notizie secondo le quali sarebbe avvenuto in Jugoslavia un grave incidente.

Si tratta dell'arresto a Maribor di parecchi ufficiali.

Il Reichspost conferma che si tratta d'una congiura scoppiata alla fine di aprile e che ha condotto all'arresto di ufficiali di ogni grado in diverse guarnigioni.

Il 2 maggio furono arrestati nella sola Maribor 14 ufficiali appartenenti a vari reggimenti. Un altro ufficiale sospettato, e precisamente un maggiore, avuto notizia dell'arresto dei suoi camerati, si ritirò in una stanza d'albergo e venne trovato poco dopo morto, per un colpo di pistola. Un altro si è ferito gravemente, fuggendo oltre confine. Pare pure che sia sorto un conflitto fra gli ufficiali della guarnigione fedeli al re e quelli contrari, durante il quale sarebbero stati sparati alcuni colpi di rivoltella.

«Altri arresti — prosegue il giornale — sono stati operati anche in altre guarnigioni. Ma a causa del severo controllo delle autorità e dell'assoluta segretezza mantenuta dai Comandi militari non è stato possibile finora avere informazioni più particolareggiate. Non è escluso che movimento si sia esteso a interi reparti di truppe, poiché nel corso delle ultime due settimane vennero ordinati trasferimenti eccezionali, non giustificati da necessità tecniche. A quanto pare esiste una relazione fra i congiurati e l'organizzazione segreta della «Mano Nera», che fu diretta in un certo periodo dal colonnello dello Stato Maggiore serbo Dimitrijevic, detto Apis, il quale venne fucilato durante la guerra a Salonicco quale sospetto ispiratore d'un complotto contro il re e il re Alessandro».

«La congiura degli ufficiali scoppiata in questi giorni aveva per scopo l'eliminazione della dinastia, la proclamazione della Repubblica e l'instaurazione di una nuova costituzione di tipo democratico. La congiura si svolgeva sotto la forma di Confederazione delle tre Nazioni slave».

Fin qui il giornale viennese. Da altre informazioni non controllabili portate da viaggiatori giunti dalla Jugoslavia si ha l'impressione che il movimento non sia ancora del tutto soffocato. Nonostante la severa censura si è appresa che quando il re e il re Alessandro esistevano un grave conflitto, dovuto al fatto che il Sovrano è propenso a un mutamento di regime su basi federative, mentre il generale vuole perpetuare l'attuale ordine di cose fissato sul principio autoritario dello Stato serbo».

La politica del Governo tedesco difesa da Brüning al Reichstag

BERLINO, 12. pom. — Il Reichstag ha iniziato la seduta di ieri mattina nell'atmosfera di elettricità lasciata dalle tempestose sedute di ieri.

Il primo oratore che è il deputato nazional socialista Reinhardt, è stato ripetutamente richiamato all'ordine del presidente per le violente espressioni contro il governo.

Dopo di lui ha preso la parola il ministro della giustizia il quale ha replicato alle accuse di inconstituzionalità del famoso decreto contro le associazioni militari.

Il cattolico bavarese Emminger che è seguito alla tribuna afferma che nessun ministro tedesco si è mai espresso con altrettanta franchezza con cui si sono espressi il Cancelliere e il ministro delle finanze. L'oratore afferma che la razionalizzazione dell'industria è un gravissimo errore e che da esso derivano tutti i guai dell'odierna disoccupazione. Il tempestoso dibattito continua.

Il cancelliere Brüning ha tenuto oggi al Reichstag il suo atteso discorso che è durato un'ora e un quarto. Per quanto riguarda la politica estera Brüning ha detto di volersi limitare alle sole questioni delle riparazioni e del disarmo riservandosi di fare altre comunicazioni confidenziali domani nella seduta della commissione degli affari esteri.

Circa il disarmo il Cancelliere ha confutato l'eccessivo pessimismo di coloro che da febbraio ad oggi si sono indubbiamente fatti processori ed ha accennato alla necessità che la Conferenza del disarmo ottenga rapidamente il risultato invocato dai popoli.

Ha citato il grande discorso tenuto dall'on. Grandi alla Camera italiana alcuni giorni fa, facendo il suo concetto espresso dal Ministro italiano che cioè sarebbe sufficiente un minimo di buona volontà degli uomini di Stato per ottenere il successo. Circa le riparazioni il Cancelliere ha detto che molti dei più eminenti uomini di Stato sono ormai convinti della necessità di

La politica del Governo tedesco difesa da Brüning al Reichstag

una completa neutralizzazione, come premessa assoluta al risanamento generale. A tale riguardo Brüning ha escluso che la Germania possa più tardi in condizioni più favorevoli riprendere i pagamenti alle potenze parziali, giacché ciò ricondurrebbe alle stesse fatali conseguenze ed ha affermato che qualsiasi Governo tedesco oggi e domani non può circa le riparazioni tenere altra condotta che quella da lui tracciata nel gennaio u. s.

Per quanto riguarda la politica interna Brüning ha detto che l'opera del suo Governo negli ultimi due anni, accennando alle estreme difficoltà che impongono una estrema prudenza senza la possibilità di esperimenti che potrebbero compromettere il marco, la cui stabilità deve essere ad ogni costo mantenuta. Anche lo scioglimento delle squadre nazional-socialiste è stato difeso dal Cancelliere specialmente con argomenti di ordine economico, cioè con la necessità di non compromettere i crediti interni.

I giornali di stamane dedicano lunghi commenti ai tumulti verificatisi al Reichstag durante l'esposizione del ministro Greener, del Reichswacht, sui recenti decreti contro le organizzazioni d'assalto.

Stamane la stampa di destra a scaglierà ancora contro il ministro contro il Governo per quella che essa chiama l'opera di persecuzione contro le organizzazioni di destra.

La stampa repubblicana invece stigmatizza la violenza verbale dei deputati hitleriani, asserendo che le intemperanze di ieri dimostrano l'incapacità degli hitleriani a discutere obiettivamente in sede parlamentare, un provvedimento in difesa dello Stato».

La centrista «Germania» accusa i nazional-socialisti di demagogia e di aver fatto il giornale di destra gli hitleriani hanno ancora una volta dimostrato la loro incapacità a conservare l'atteggiamento difensivo adottato in momenti critici del passato».

Il lavoro della Camera e l'attività delle Commissioni tecniche alla Conferenza del Disarmo

ROMA, 12. pom. — Alla commissione degli affari esteri terribili della conferenza del disarmo è continuata la discussione sul rapporto degli esperti relativi alla riduzione qualitativa del materiale di artiglieria. In sostanza, dalla discussione sono risultate tre tendenze: la prima favorevole ad escludere le artiglierie superiori ai 150 mm.; la seconda, favorevole ad escludere quelle superiori ai 100 mm., oppure 155, infine la terza favorevole invece all'adozione dei calibri superiori ai 155 mm.

Nella seduta odierna si sono pronunciati per la prima tendenza e cioè contro il mantenimento di artiglierie superiori ai 100 mm. i rappresentanti della Danimarca, della Bulgaria, dell'Afghanistan, e dell'Australia. Quest'ultima dichiara di aderire alla tesi italiana e unanime favorevole alla seconda tendenza, e cioè per l'esclusione delle artiglierie di calibro superiore ai 155 mm.

Si sono pronunciati la Finlandia, l'Estonia, la Lettonia, il Portogallo e la Cecoslovacchia e la Spagna.

Il rappresentante del Giappone si è dichiarato disposto a discutere la proposta conciliativa britannica, la tendenza cioè quella favorevole ai calibri superiori ai 155 mm., è sostenuta dalla Francia che afferma non essere logico adottare, al massimo, il calibro di 155 mm. se non nel caso in cui si ammetta per le artiglierie da costa un calibro superiore e che gli esperti hanno riconosciuto che possono essere resistenti. La delegazione del Belgio ha domandato la soppressione degli artiglierie superiori ai 220 mm. e l'adozione di cannoni non superiori ai 155 mm.

La delegazione della Polonia ha dichiarato di essere favorevole alla internazionalizzazione di un particolare materiale di artiglieria che permetterebbe allo Stato aggredito di disporre di un materiale più potente di quello dell'aggressore, però essa è pronta ad accettare la proposta belga o la proposta inglese. Infine la delegazione germanica ha insistito per l'adozione dei criteri indicati dai trattati di pace. La discussione sarà ripresa nella seduta di martedì prossimo venturo.

Il sottocomitato di esperti costituito dalla commissione aerea ha terminato oggi i propri lavori. Esso ha concordato il testo definitivo del rapporto circa il risultato dell'esame delle tre questioni concernenti il disarmo: l'istituzione del sottocomitato aerea, la commissione generale del disarmo.

Il rapporto consta di tre parti. La prima riguarda il carattere degli armamenti aerei più specificamente offensivi, la seconda gli armamenti aerei più difensivi, e la terza l'ultima parte riguarda gli armamenti aerei che sono in minaccia se non le conclusioni civili.

Il giornale italiano di Tunisi preso di mira dai terroristi

TUNISI, 12. pom. — Un nuovo attentato è stato compiuto ieri sera contro la sede del quotidiano di Tunisi «Unione», organo fascista della colonia italiana della Reggenza. Un ordigno costituito di un tubo metallico lungo circa 30 centimetri e contenente una forte carica di esplosivo è scoppiato sul davanzale di una finestra dello stabilimento tipografico. L'esplosione è avvenuta verso le 21,30 mentre il direttore del giornale e altri redattori si trovavano nelle sale superiori dell'edificio.

La bomba ha provocato notevoli danni materiali, ma non ha causato danni alle persone. Sul luogo dell'attentato sono subito accorsi il ministro delegato della Residenza francese, il console generale d'Italia e altre autorità, che hanno iniziato un'inchiesta per scoprire gli attentatori. Si tratta evidentemente di un nuovo attentato antifascista. Il terzo compiuto finora contro l'organico fascista della Reggenza. L'indignazione della nostra colonia è grandissima.

Otto rivoltosi fucilati a Lima

LIMA, 12. pom. — La Corte marziale ha giudicato i colpevoli del sollevamento comunista della marina del 7 corrente ed ha condannato otto degli accusati alla pena di morte, e quattordici altri a 15 anni di prigione. I condannati a morte sono stati immediatamente fucilati.

Cinque condanne a morte commutate alla deportazione

SANTIAGO DEL CILE, 12. pom. — E' stata commutata la pena a cinque marinai che erano stati condannati a morte per gli avvenimenti seditiosi svoltisi nella Marina cile nel scorso anno. I cinque marinai saranno deportati.

Il fallimento della banca Vasser

PARIGI, 12. pom. — Il «Matin» annuncia che nella sua audienza del 10 maggio il Tribunale commerciale di Parigi ha pronunciato il fallimento della Banca Vasser che aveva la sua sede a Parigi e succursali a Le Havre ed a Marsiglia.

Manifestazione italo-greca ad Atene

ATENE, 12. pom. — Stamane l'Ammiraglio Slaghek comandante la Divisione navale italiana, si è recato col suo Stato maggiore, seguito da tre compagnie di marinai inquadri, a deporre una corona di alloro coi nastri dei colori italiani sul monumento ai caduti di guerra ellenici. Erano a cedere l'Ammiraglio alle personalità ufficiali della Marina e dell'Esercito ellenico. Rendevo gli onori un battaglione modello di Evzoni che indossavano le loro caratteristiche tradizionali grandi uniformi. Era anche presente il R. Ministro d'Italia Bastianini.

AI COMUNI nuovi dazi doganali sulla seta

LONDRA, 12. pom. — La Camera dei Comuni nella seduta di ieri ha approvato con 275 voti contro 36 la risoluzione in base alla quale vengono imposti nuovi dazi doganali sulla seta.

Chamberlain esamina un vigoroso programma di economia

LONDRA, 12. pom. — L'accenno fatto da Neville Chamberlain a nuove e più radicali riduzioni di spese, ha suscitato molti commenti nei circoli politici. Alcuni ritengono che Chamberlain stia elaborando un rigoroso programma di economie, che si spinga dal reclutamento dell'Esercito alla educazione pubblica, alle assicurazioni contro le malattie, e alla disoccupazione. Qualche altro crede che il Cancelliere dello Scacchiere pensi anche alla conversione di prestiti; altri opinano che il Governo non annuncerà alcun nuovo importante programma di economie prima della Conferenza di Losanna e di quella di Ottawa.

Inasprimenti fiscali e doganali progettati in Irlanda

DUBLINO, 12. pom. — Il bilancio presentato al Parlamento prevede tra l'altro un aumento della tassa sul reddito, un aumento della tassa sulle società commerciali, un dazio doganale sull'acquisto da costruzioni. I dazi straordinari sugli strumenti musicali e sull'orologeria diventeranno permanenti. Il dazio doganale sul tabacco è aumentato di 14 pence per libbra, ma il tabacco manifatturato pagherà soltanto la metà di questo aumento. Il dazio sullo zucchero sarà ridotto di mezzo penny per libbra.

Il fallimento della banca Vasser

PARIGI, 12. pom. — Il «Matin» annuncia che nella sua audienza del 10 maggio il Tribunale commerciale di Parigi ha pronunciato il fallimento della Banca Vasser che aveva la sua sede a Parigi e succursali a Le Havre ed a Marsiglia.

Manifestazione italo-greca ad Atene

ATENE, 12. pom. — Stamane l'Ammiraglio Slaghek comandante la Divisione navale italiana, si è recato col suo Stato maggiore, seguito da tre compagnie di marinai inquadri, a deporre una corona di alloro coi nastri dei colori italiani sul monumento ai caduti di guerra ellenici. Erano a cedere l'Ammiraglio alle personalità ufficiali della Marina e dell'Esercito ellenico. Rendevo gli onori un battaglione modello di Evzoni che indossavano le loro caratteristiche tradizionali grandi uniformi. Era anche presente il R. Ministro d'Italia Bastianini.

AI COMUNI nuovi dazi doganali sulla seta

LONDRA, 12. pom. — La Camera dei Comuni nella seduta di ieri ha approvato con 275 voti contro 36 la risoluzione in base alla quale vengono imposti nuovi dazi doganali sulla seta.

Chamberlain esamina un vigoroso programma di economia

LONDRA, 12. pom. — L'accenno fatto da Neville Chamberlain a nuove e più radicali riduzioni di spese, ha suscitato molti commenti nei circoli politici. Alcuni ritengono che Chamberlain stia elaborando un rigoroso programma di economie, che si spinga dal reclutamento dell'Esercito alla educazione pubblica, alle assicurazioni contro le malattie, e alla disoccupazione. Qualche altro crede che il Cancelliere dello Scacchiere pensi anche alla conversione di prestiti; altri opinano che il Governo non annuncerà alcun nuovo importante programma di economie prima della Conferenza di Losanna e di quella di Ottawa.

Inasprimenti fiscali e doganali progettati in Irlanda

DUBLINO, 12. pom. — Il bilancio presentato al Parlamento prevede tra l'altro un aumento della tassa sul reddito, un aumento della tassa sulle società commerciali, un dazio doganale sull'acquisto da costruzioni. I dazi straordinari sugli strumenti musicali e sull'orologeria diventeranno permanenti. Il dazio doganale sul tabacco è aumentato di 14 pence per libbra, ma il tabacco manifatturato pagherà soltanto la metà di questo aumento. Il dazio sullo zucchero sarà ridotto di mezzo penny per libbra.

Il fallimento della banca Vasser

PARIGI, 12. pom. — Il «Matin» annuncia che nella sua audienza del 10 maggio il Tribunale commerciale di Parigi ha pronunciato il fallimento della Banca Vasser che aveva la sua sede a Parigi e succursali a Le Havre ed a Marsiglia.

La politica del Governo tedesco difesa da Brüning al Reichstag

una completa neutralizzazione, come premessa assoluta al risanamento generale. A tale riguardo Brüning ha escluso che la Germania possa più tardi in condizioni più favorevoli riprendere i pagamenti alle potenze parziali, giacché ciò ricondurrebbe alle stesse fatali conseguenze ed ha affermato che qualsiasi Governo tedesco oggi e domani non può circa le riparazioni tenere altra condotta che quella da lui tracciata nel gennaio u. s.

Per quanto riguarda la politica interna Brüning ha detto che l'opera del suo Governo negli ultimi due anni, accennando alle estreme difficoltà che impongono una estrema prudenza senza la possibilità di esperimenti che potrebbero compromettere il marco, la cui stabilità deve essere ad ogni costo mantenuta. Anche lo scioglimento delle squadre nazional-socialiste è stato difeso dal Cancelliere specialmente con argomenti di ordine economico, cioè con la necessità di non compromettere i crediti interni.

I giornali di stamane dedicano lunghi commenti ai tumulti verificatisi al Reichstag durante l'esposizione del ministro Greener, del Reichswacht, sui recenti decreti contro le organizzazioni d'assalto.

Stamane la stampa di destra a scaglierà ancora contro il ministro contro il Governo per quella che essa chiama l'opera di persecuzione contro le organizzazioni di destra.

La stampa repubblicana invece stigmatizza la violenza verbale dei deputati hitleriani, asserendo che le intemperanze di ieri dimostrano l'incapacità degli hitleriani a discutere obiettivamente in sede parlamentare, un provvedimento in difesa dello Stato».

La centrista «Germania» accusa i nazional-socialisti di demagogia e di aver fatto il giornale di destra gli hitleriani hanno ancora una volta dimostrato la loro incapacità a conservare l'atteggiamento difensivo adottato in momenti critici del passato».

Il lavoro della Camera e l'attività delle Commissioni tecniche alla Conferenza del Disarmo

ROMA, 12. pom. — Alla commissione degli affari esteri terribili della conferenza del disarmo è continuata la discussione sul rapporto degli esperti relativi alla riduzione qualitativa del materiale di artiglieria. In sostanza, dalla discussione sono risultate tre tendenze: la prima favorevole ad escludere le artiglierie superiori ai 150 mm.; la seconda, favorevole ad escludere quelle superiori ai 100 mm., oppure 155, infine la terza favorevole invece all'adozione dei calibri superiori ai 155 mm.

Nella seduta odierna si sono pronunciati per la prima tendenza e cioè contro il mantenimento di artiglierie superiori ai 100 mm. i rappresentanti della Danimarca, della Bulgaria, dell'Afghanistan, e dell'Australia. Quest'ultima dichiara di aderire alla tesi italiana e unanime favorevole alla seconda tendenza, e cioè per l'esclusione delle artiglierie di calibro superiore ai 155 mm.

Si sono pronunciati la Finlandia, l'Estonia, la Lettonia, il Portogallo e la Cecoslovacchia e la Spagna.

Il rappresentante del Giappone si è dichiarato disposto a discutere la proposta conciliativa britannica, la tendenza cioè quella favorevole ai calibri superiori ai 155 mm., è sostenuta dalla Francia che afferma non essere logico adottare, al massimo, il calibro di 155 mm. se non nel caso in cui si ammetta per le artiglierie da costa un calibro superiore e che gli esperti hanno riconosciuto che possono essere resistenti. La delegazione del Belgio ha domandato la soppressione degli artiglierie superiori ai 220 mm. e l'adozione di cannoni non superiori ai 155 mm.

La delegazione della Polonia ha dichiarato di essere favorevole alla internazionalizzazione di un particolare materiale di artiglieria che permetterebbe allo Stato aggredito di disporre di un materiale più potente di quello dell'aggressore, però essa è pronta ad accettare la proposta belga o la proposta inglese. Infine la delegazione germanica ha insistito per l'adozione dei criteri indicati dai trattati di pace. La discussione sarà ripresa nella seduta di martedì prossimo venturo.

Il sottocomitato di esperti costituito dalla commissione aerea ha terminato oggi i propri lavori. Esso ha concordato il testo definitivo del rapporto circa il risultato dell'esame delle tre questioni concernenti il disarmo: l'istituzione del sottocomitato aerea, la commissione generale del disarmo.

Il rapporto consta di tre parti. La prima riguarda il carattere degli armamenti aerei più specificamente offensivi, la seconda gli armamenti aerei più difensivi, e la terza l'ultima parte riguarda gli armamenti aerei che sono in minaccia se non le conclusioni civili.

Il giornale italiano di Tunisi preso di mira dai terroristi

TUNISI, 12. pom. — Un nuovo attentato è stato compiuto ieri sera contro la sede del quotidiano di Tunisi «Unione», organo fascista della colonia italiana della Reggenza. Un ordigno costituito di un tubo metallico lungo circa 30 centimetri e contenente una forte carica di esplosivo è scoppiato sul davanzale di una finestra dello stabilimento tipografico. L'esplosione è avvenuta verso le 21,30 mentre il direttore del giornale e altri redattori si trovavano nelle sale superiori dell'edificio.

La bomba ha provocato notevoli danni materiali, ma non ha causato danni alle persone. Sul luogo dell'attentato sono subito accorsi il ministro delegato della Residenza francese, il console generale d'Italia e altre autorità, che hanno iniziato un'inchiesta per scoprire gli attentatori. Si tratta evidentemente di un nuovo attentato antifascista. Il terzo compiuto finora contro l'organico fascista della Reggenza. L'indignazione della nostra colonia è grandissima.

Otto rivoltosi fucilati a Lima

LIMA, 12. pom. — La Corte marziale ha giudicato i colpevoli del sollevamento comunista della marina del 7 corrente ed ha condannato otto degli accusati alla pena di morte, e quattordici altri a 15 anni di prigione. I condannati a morte sono stati immediatamente fucilati.

Cinque condanne a morte commutate alla deportazione

SANTIAGO DEL CILE, 12. pom. — E' stata commutata la pena a cinque marinai che erano stati condannati a morte per gli avvenimenti seditiosi svoltisi nella Marina cile nel scorso anno. I cinque marinai saranno deportati.

Il fallimento della banca Vasser

PARIGI, 12. pom. — Il «Matin» annuncia che nella sua audienza del 10 maggio il Tribunale commerciale di Parigi ha pronunciato il fallimento della Banca Vasser che aveva la sua sede a Parigi e succursali a Le Havre ed a Marsiglia.

Manifestazione italo-greca ad Atene

ATENE, 12. pom. — Stamane l'Ammiraglio Slaghek comandante la Divisione navale italiana, si è recato col suo Stato maggiore, seguito da tre compagnie di marinai inquadri, a deporre una corona di alloro coi nastri dei colori italiani sul monumento ai caduti di guerra ellenici. Erano a cedere l'Ammiraglio alle personalità ufficiali della Marina e dell'Esercito ellenico. Rendevo gli onori un battaglione modello di Evzoni che indossavano le loro caratteristiche tradizionali grandi uniformi. Era anche presente il R. Ministro d'Italia Bastianini.

AI COMUNI nuovi dazi doganali sulla seta

LONDRA, 12. pom. — La Camera dei Comuni nella seduta di ieri ha approvato con 275 voti contro 36 la risoluzione in base alla quale vengono imposti nuovi dazi doganali sulla seta.

Chamberlain esamina un vigoroso programma di economia

LONDRA, 12. pom. — L'accenno fatto da Neville Chamberlain a nuove e più radicali riduzioni di spese, ha suscitato molti commenti nei circoli politici. Alcuni ritengono che Chamberlain stia elaborando un rigoroso programma di economie, che si spinga dal reclutamento dell'Esercito alla educazione pubblica, alle assicurazioni contro le malattie, e alla disoccupazione. Qualche altro crede che il Cancelliere dello Scacchiere pensi anche alla conversione di prestiti; altri opinano che il Governo non annuncerà alcun nuovo importante programma di economie prima della Conferenza di Losanna e di quella di Ottawa.

Dalla Città del Vaticano

L'onomastico del Santo Padre

CITTÀ DEL VATICANO, 12. La festa del santo Martire Achilleo, mentre ha luogo oggi all'anale della celebrazione indetta dal Colle-



gium cultorum martyrum nel cimeli-
tero di Domitilla offre nuova oc-
casione al mondo cattolico per ri-
petere al Santo Padre nel faustissi-
mo onomastico un plebiscito sempre
più entusiastico e unanime di de-
vozione filiale e di commossa ammi-
razione.

Il Pontificato di Pio XI è così alto
nella storia della Chiesa, che ogni
esultazione appare già in contem-
poranea inademquata.

I figli ringraziano la Divina Pro-
videnza per la prodigiosa attività
concessa al Santo Padre, che di an-
no in anno sembra acquistare attra-
verso le sempre più gravi e nume-
rose fatiche apostoliche nuova fres-
chezza di mente e potenza di opere.

La famiglia de L'Avvenire d'Italia,
con devozione filiale e con ri-
conoscenza vivissima, unisce la sua
voce a quelle voci, che salgono da
ogni parte del mondo al cospetto
del Padre, che Pio XI, per la mag-
giore gloria della Chiesa, abbia il do-
no di vedere gli anni di Pietro.

Omaggi a S. Santità

Ha poi ricevuto il Presidente del
Circolo di San Pietro Cavaliere di
Gran Croce Pericoli, con la Presi-
denza del Consiglio Direttivo, che
secondo la consuetudine ha offerto
al Papa un grandissimo cesto di fi-
ori e frutta in occasione del Suo o-
nomastico.

Stamattina poi il Direttore del
Provveditorato ed Economato Avv.
Caiola col Direttore dei giardini
Cav. Ragnini hanno presentato un
cesto di fiori dei giardini stessi.

Questi omaggi a ieri numerose per-
sonalità ecclesiastiche e laiche e il
Corpo Diplomatico si sono recati ad
apportare la firma nel registro dell'an-
camera degli appartamenti pontifi-
ci. Anche moltissimi telegrammi ed
indirizzi di augurio sono pervenuti
in Vaticano.

Udienze pontificie

Il Santo Padre ha ricevuto in pri-
vata udienza:

Il Cardinal Fruxirih Cancelliere
di Santa Romana Chiesa;

Mons. Bassi Segretario dei Brevi
ai Principi;

Mons. Hanna, Arcivescovo di San
Francisco di California.

La commemorazione dei Santi Nereo ed Achilleo alla Basilica di S. Petronilla

Oggi in occasione della festi-
vità dei Santi Nereo ed Achilleo, i San-
ti Martiri verranno commemorati
nella Basilica Petronilla presso Via
Ardeatina.

Mons. Ivanics alle ore 8.30 cele-
brerà la S. Messa.

Alle 10 il Magister del Collegium
cultorum martyrum, mons. Respi-
ghi, canterà la Messa solenne as-
sistito dai Fratelli Minori del Collegio
internazionale di Sant'Antonio e
leggerà l'Omelia 29 detta da S. Gre-
gorio Magno in quello stesso giorno
e in quello stesso luogo, quando an-
cora i corpi dei Santi Nereo ed Achil-
leo si conservavano in quel cimeli-
tero.

Dopo la Messa il prof. Josi terrà
una conferenza archeologica ed alle
16 ve ne sarà un'altra. Indi proces-
sione al canto delle Litanie dei
Santi.

L'adesione dell'Università di Ottawa alla costituzione 'Deusscientiarum Dominus'

Il Rettore Magnifico, i decani e
delegati delle varie Facoltà dell'U-
niversità di Ottawa hanno indirizzato
al Santo Padre un vibrante e
filiale indirizzo di fervida adesione
alla costituzione «Deus scientiarum
Dominus».

La trasmissione della Radio Vaticana il giorno della Pentecoste

Domenica prossima, solennità
della Pentecoste, dalla Radio vati-
cana verrà trasmesso, come è solito
farsi per i malati alle ore 11, l'epi-
stola del giorno tratta dagli Apostoli
in 24 lingue per celebrare il dono
delle lingue concesso

La morte d'un Vescovo americano

Un telegramma odierno reca il do-
loroso annuncio della morte di Sua
Eccellenza Mons. Cornelio Vandeven,
Vescovo di Alessandria nella Lui-
siana. Era nato il 16 Giugno 1865.
Fu nominato alla sede Vescovile di
Alessandria il 24 ottobre 1904. Era
Assistente al Soglio.

La Superiora Generale delle Dame di S. Mauro dal S. Padre

Il Santo Padre ha ricevuto la Su-
periora Generale delle Dame di San
Mauro con sede a Parigi, accompa-
gnata dal padre Moretti procuratore
generale dei Minimi e da alcune
compagne.

Dopo aver impartito la benedi-
zione il Santo Padre si è rallegrato
dell'attività del fiorente istituto, e
specialmente di quella che svolgono
nelle missioni in Cina, Giappone e
Malesia.

Le Dame di San Mauro furono

fondate dal Venerabile Padre Bar-
re religioso dei Minimi, celebre in
Francia per la sua opera nel cam-
po dell'educazione. Di lui si discute-
rà presto la causa di beatificazione.

Una medaglia d'oro alla Duchessa d'Aosta

NAPOLI, 12 pom.
Il comm. Antonio Lancieri, Preside
della Provincia di Potenza, ricevuto
in udienza da S. A. R. la Duchessa
Elena d'Aosta, ha per conto ed in
nome della Provincia da lui rappresen-
tata, consegnato alla Augusta Prin-
cessa una medaglia d'oro per le be-
nemerite acquistate dalla Augusta
Dama dopo il terremoto del 1930 nella
zona del Volturno.

Le riduzioni ferroviarie per la Crociera in Cirenaica

ROMA, 12 pom.
Le Ferrovie dello Stato hanno con-
cesso la riduzione del 50 per cento sul-
le tariffe ferroviarie a favore del par-
tecipante alla Crociera nazionale in
Cirenaica, indetta e organizzata dal
l'Istituto coloniale fascista. La ridu-
zione è concessa da tutte le stazioni
del Regno per Napoli e per Siracusa,
con facilità di ritorno da una delle due
stazioni.

LA MAGNIFICA INIZIATIVA DELLA F. A. C. I.

Il Sanatorio per il Clero italiano

(Nostra intervista con Mons. Orlandi)

SIENA, maggio
Se non erro, fu nel salone dell'Ar-
civescovo lussemburghese che due anni or
sono, ascoltando la calda ed affasci-
nante parola di mons. Nasareno Or-
landi, udit parlare per la prima volta
di un erigendo sanatorio per uso esclusi-
vo del Clero italiano. Doveva esser
quella una delle prime riunioni nelle
quali mons. Orlandi propugnava l'in-
iziativa, appoggiandola a dolorosi
simi dati di fatto ed a sintomatiche
statistiche, che il morbo non lascia
incolumi dalla morsa tremenda gli uo-
mini che per essersi dedicati al ser-
vizio di Dio e della Chiesa sono i più
direttamente a contatto con l'umanità.

Con questo e per questo sarebbe lo-
gico che il Clero avesse solo per sé un
sanatorio modello: un sanatorio che
corrispondesse a tutte le esigenze ma-
derne della lotta antitubercolare; ma
questo è necessario; è necessario so-
prattutto isolare il Clero dai laici col-
piti dalla terribile morsa. Non mi è pos-
sibile sparlare qui tutte le ragioni
perché tanto sarebbe a perché sono
facilmente arguibili.

A questo proposito mons. Orlandi
con il quale ho avuto il piacere di in-
trattarmi piuttosto a lungo, si è in-
teso a ricordarmi quanto il com-
pianto mons. Pagani, Vescovo di Ca-
mo, ebbe a dire in una riunione di sa-
cerdoti: «io non permetterò mai che un
mio Clerico o un mio Sacerdote sia
ricoverato in un Sanatorio pubbli-
co». Se anche mi tornasse quarto nel
corpo, mi torcerebbe rovinato nella
anima».

Il fatto in ogni modo — che a noi —
sofferenti mons. Orlandi — ha fatto
orrore e dolore vedere, come abbiamo
veduto di recente, in certi Sanatori
popolari e misti, dei religiosi, dei preti
e perfino dei poveri alunni di Semina-
rio...

Ma, per il Clero, da noi, non c'è
proprio nulla?

«Nulla. Esso» dovrà continuare a
marciare nella sua malattia, abandon-
dato a se stesso, recluso nella Semi-
naria o nella Parrocchia alla famiglia
quando, peggio ancora, non si voglia
il Parroco neppure ad allontanar-
si dalla Chiesa, dove può essere ger-
me terribile e noioso di infezione per
le mille e intima relazioni che egli de-
ve avere con ogni specie dei suoi pa-
rochiani».

E quanti Sacerdoti saranno fal-
cidiati annualmente in Italia dal mor-
bo?

«Non meno di trecento... e quasi
tutti senza cure...»

«Non meno di trecento?»

«Sì. E per loro è meglio morire
marcato in casa propria, senza cure,
anziché correre pericolo di perdersi nei
comuni tubercolari».

«Avete sentito parlare di una vil-
la ad Arco».

«Sì. La villa è la deliziosa di S. A.
Mons. Enrico, Vescovo di Trento
ha messo a disposizione della «Fa-
cia» una sua villa ad Arco; ma tutto
ha da esser sistemato».

«E per far su un sanatorio sul-
l'acque ed attrezzato a perfezione...»

«Non necessari tre milioni, alme-
no, i francesi per il loro meraviglioso
sanatorio di Thorens, sulle Alpi Mar-
time ne spensero nel 1928 sei; sei mi-
lioni che furono raccolti in due anni
e da chi si adoperò in maniera vera-
mente encomiabile? La provvidenziale
Società dei Medici cattolici di San Lu-
ca che raccolse in Francia più di
1500 membri!»

«Non certo che il Governo Italiano,
al quale sta tanto a cuore la lotta con-
tra la tubercolosi, manderrebbe dei be-
nefici provvedimenti».

«Indubbiamente, indubbiamente,
ma intanto, prima, bisogna che lo
facciamo questo sanatorio».

«Ma i Comitati diocesani cosa fan-
no?»

«I quaranta comitati diocesani fan-
no... dove vogliono fare; qui a Siena
sono state raccolte quarantamila lire».

«Cioè un quinto — o quasi — di
quanto è stato raccolto in tutta Ita-
lia, mi pare».

«Prendiamo. Ma a proposito di
aiuti non ci mancherà quello della
Federazione Italiana Nazionale Fascis-
ta per la lotta contro la tubercolosi:
Anzi proprio in questi giorni l'on. Pa-
luzzi che ne è Presidente ci ha assi-
curato che un contributo non mancherà
e per parte nostra, cioè della «Fa-
cia», non è verso di loro mancato l'aiu-
to propagandistico per la vendita dei
francobolli antitubercolari».

«Se non ricordo male, a proposito
della inaugurazione del Sanatorio di
Thorens, fu scritto che «per il Clero
italiano non pare matura ancor una
tale nobile iniziativa»...»

«Questo poi, che sia stato scritto
vero, verissimo e ben ricordo; ma che
questo corrisponda alla realtà non è
affatto vero. Almeno oggi perché se i
comitati diocesani sono ancora qua-
ranta, e se la somma raccolta non rag-
giunge ancora le duecentocinquanta

L'ANGELO DELL'EUCARISTIA

Imelde Lambertini

Vi sono anime singolari e privile-
giate che nascono al mondo portan-
do seco, insanabile e profonda, la
nostalgia dei cieli onde sono disce-
se, e, pur guardando con occhi se-
reni alla vita, e amandola e ricono-
scendola da Dio come un dono ge-
neroso, non sanno però mai dimenti-
care la Patria abbandonata, a cui
amano, quando a Dio piaccia, di
ritornare dopo avere assolto con fe-
deltà al loro compito terreno.

La piccola Imelde, del nobile ca-
sato dei Lambertini, teneva da Dio
un'anima sfittata.

La nobiltà del casato, lo splendo-
re delle antiche dimore, la profusione
degli agi, la tenerezza dei Suoi
non valsero ad intorbidarla della
terra.

La preghiera divenne per lei come
il respiro necessario della sua vita,
e nell'età in che le altre bimbe so-
gnano e godono i giochi, ella edi-
ficava altari per la sua fede, ed
imparava i Salmi di Davide e l'Uf-
ficio della Madonna.

novi anni fu Domenicana, come
Sant'Orsola, a nove anni era
diventata Carmelitana.

Non è a stupire che la sua nassi-
one mistica, anziché placarsi nello
svolgere uniforme della vita mona-
stica, lungo le norme della regola,
prendesse anzi da quella nuovo e
più veloce impulso verso la meta a
giornata.

La vita di più naturale che, arden-
do esser di così santa amore verso
Dio, e passando molte ore in or-
azione all'altare dove il Santissimo
veglia per noi, divino prigioniero
di Carità, la piccola Suora deside-
rassero di unirsi col suo Dio in santa
Comunione ne l'Ostia Santa dove
era nascosto vivo e vero, Gesù.

Ma a quei tempi la molta reve-
renza al Mistero non concedeva ai
fanciulli della Santa Comunità prima
dei dodici anni, e Suor Imelde non
li aveva ancora compiuti. La, nel
Tabernacolo era Gesù, là nascosto
ma Ella non poteva ancora ricever-
lo, rivelarsi a Lui, ammettere la
sua miseria nella Sua Divinità.

Ed il cuore pareva uscire desolato
dal petto per volare incontro al suo
Dio.

Ecco la vigilia dell'Ascensione. Era
il 12 maggio 1933.

I fanciulli di dodici anni si ap-
prestavano a ricevere per la prima
volta la Santa Comunione, tratte-
ndo seco a forza d'amore Gesù, là
Asseso alla gloria del Cielo. Ma
Suor Imelde non ha ancora dodici
anni, ed è il con l'anima protesa
dinanzi al Tabernacolo Santo, e non
si può più stare in lei che non mi-
gliore, e si sente in lei un grido
verso quell'abisso di amore senza
confine e senza fondo, pronta a spi-
care il volo.

Ed ecco compiersi per lei il mi-
racolo.

L'Ostia Santa sfugge dalle mani
del sacerdote e si libra in un alone
di luce, fra effluvi di profumi cele-
stiali, verso la piccola Suora che
nell'estasi della preghiera, protende
le braccia verso il Gesù che adora.

All'inaudito prodigio accorrono le
suore, accorre il sacerdote che, rac-
cogliendo sulla patena l'Ostia Santa,
porge finalmente alla labbra asse-
tate di Imelde, dicendo la sacra for-
mula: Corpus Domini nostri Iesu
Christi custodiat animam tuam in
vitam aeternam. Amen.

Gesù, il diletto, le è mosso inco-
ntro e la riceve veramente in custo-
dia per la vita eterna.

Ma troppo a lungo dura l'estasi
silenziosa della piccola Suora, e le
consorelle si avvicinano a lei spau-
rate, e la toccano, la scuotono.

«È morta!»

Si è immolata nella beatitudine
del suo primo incontro con Dio,
inabissata nel suo amore ineffabile
per l'Eternità.

Le Suore e gli assistenti prostrati
dinanzi a questo miracolo d'amore,
che rinnovava quasi per loro il mi-
stero dell'Ascensione, ne stamparo-
no nel loro cuore la memoria a ca-
ratteri chiari e con esse, Bologna
tutta, che fu sempre accesa d'ardore
per il sacro culto dell'Eucarestia.

Da allora la città, vuole condurre
i suoi fanciulli comunicando dinanzi
all'altare della beatissima Imelde per-
ché essa in lei trasfonda un soffio
almeno di quel santo amore di cui
tutta avvampò l'anima Sua.

Perché solo di amore ha bisogno
il mondo, e nell'amore è tutto: la
carità pronta, la fede senza mac-
chia, la speranza indomita, l'umiltà
pura, il compimento fraterno,
la perfetta pace che il mondo non
saprà mai dare.

Una grande amore che beatificò
la piccola Domenicana, trascende il
tempo, aleggia vivente sulla nostra
città, sui Monasteri del Santo.

«... messo a famiglia di Cristo
(Par. XII)

La causa della sua canonizazio-
ne — non tante le grazie ch'essa in-
tercede per cuori puri e fedeli — è
già avviata. Le sue reliquie riposa-
no nella chiesa decanale di S. Sipi-
mondo, e il suo culto è ormai di-
fuso in tutta Italia e fuori.

Le giovinette delle Associazioni
cattoliche hanno la Beata Imelde a
loro Patrona, vero angelo della Eu-
caristia che tante più anime ha
condurre Gesù giovani anime ar-
denti di amore.

E. DAPPELLO PASSARELLI

La Principessa Maria visita il Planetario

ROMA, 12
Ieri mattina S. A. R. la Principessa
Maria, S. A. R. la Principessa Eu-
dossia di Bulgaria, si sono recate al
Planetario accompagnato dalla con-
tessa del Puerto, dalla contessa
Serriotti e dal conte Suardi. Le
auguste Principesse, che sono state
ricevute dall'on. Barone Sardi, han-
no assistito ad una proiezione illu-
strata dal prof. Tavolassi e si sono
vivamente interessate al suggestivo
spettacolo e agli apparecchi, che
tanto mirabilmente riproducono i
fenomeni della volta celeste.

Scossa sismica a Santiago del Cile

SANTIAGO DEL CILE, 12
Una scossa di terremoto durata
oltre venti secondi, è stata avverti-
ta stamani in città, producendo no-
tevole allarme nella popolazione.

Il convegno missionario nazionale

ROMA, 12
Il convegno nazionale dei diret-
tori diocesani delle Pontificie opere
missionarie è stato solennemente in-
augurato stamani nel Collegio Leo-
niano.

Per il convegno sono giunti dalle
diocesi d'Italia 200 sacerdoti e vari
scottentissimi vescovi.

Il loro convegno ha avuto luogo
alle 9 con la Santa Messa celebrata
da S. E. Mons. Egisto Melchiorre
vescovo di Nola, il quale ha rivolto
all'eletta assemblea di sacerdoti un
breve discorso.

Alle 10 nella Cappella del Consi-
glio si apre il convegno.

Siede alla presidenza S. E. mons.
Carlo Salotti, Segretario della S.
Congregazione di Propaganda Fide,
assistito dagli Eccomi Arcivescovi e
vescovi Mario Ivanos, Arcivescovo
dei cattolici irani malancari di ri-
to antiocheno, Valleggia, Pisani,
Pranzini Vescovo di Capri, De San-
tis, Vescovo di Segni, Drago veso-
vo di Civitavecchia e Tarquinia.

Melchiorre Vescovo di Nola, Men-
catti del Pontificio Istituto delle
Missioni estere. Sono anche presen-
ti tutti i dirigenti delle varie pontifi-
che opere missionarie, i procura-
tori generali di vari Ordini, le or-
ganizzazioni di vari Ordini, i Pa-
dri Lazzaristi, i rappresentanti di
S. E. il Card. Marchetti Selvaggini.

Cardinali Sbarretti, Nasalli Rocca,
Fontaine, Schuster, Lavitrano e
moltissimi arcivescovi e vescovi.

Dopo brevi parole di apertura
pronunciate dal direttore nazionale
Mons. Zanetti, prende la parola S.
E. Mons. Salotti.

Il suo discorso è una elevata e
santificante del decennio pontificale
di Pio XI in relazione al motto pro-
prio «Romanorum Pontificum».

Terminato il discorso dell'Eccomi
Segretario di Propaganda S. E. Ma-
rio Ivanos volle aggiungere in in-
glese le sue più fervide parole di
rallegramento e di augurio per i la-
vori diretti a realizzare ed esaltare
l'amore che il Padre Comune, il
Romano Pontefice porta alle Mis-
sioni.

La seduta inaugurale vibrante di
fervore entusiastico si chiude con rin-
novate acclamazioni al Santo Padre
al quale infine viene inviato il se-
guente telegramma di ringraziamen-
to.

«Sua Santità Pio XI - Città del
Vaticano - 200 direttori diocesani
Pontificie Opere Missionarie riuniti
in Roma solenne convegno presiden-
ziale Sua Santità Salotti, esprimono
Santità Vostra omaggio filiale devo-
zionale, voti augurali decennio pon-
tificale, obbedienza direttiva motto
proprio «Romanorum Pontificum».

Mons. Zanetti, direttore nazionale.
La seduta pomeridiana ha puntual-
mente inizio alle 15.30 alla presenza
di tutti i 200 direttori diocesani.

Sono anche presenti vari eccomi
prelati.

Ha subito la parola il rev. padre
Agostino Garagnani della Compagnia
di Gesù, che tratta dei grandi
motivi della cooperazione missiona-
ria. La bella trattazione di padre
Garagnani è sottolineata da vive
approvazioni ed alla fine salutata
da calorose espressioni di plauso.

Il secondo tema relativo alla pro-
cedura ed organizzazione missiona-
ria è trattato da mons. Giuseppe
Zanetti. La chiara relazione di mon-
signor Zanetti è seguita da una cor-
diale discussione, la quale ha por-
tato utili contributi nelle questioni
trattate.

E' seguita quindi la funzione eu-
caristica di chiusura e la proiezio-
ne della pellicola «Africa nostra»
assai apprezzata dall'assemblea.

Va in traccia di un canarino e rimane fulminato

VICENZA, 12
Ieri mattina verso le ore 11 il spe-
cialista Mario Panarotto di anni 24
addetto all'autorimessa del R. A. C. I.
fratello del custode della stessa con a-
bitazione nel nuovo palazzo di piazza
S. Biagio, si uovo recato mediante
una scala a pioli sul tetto della chie-
sa di S. Biagio ora adibita a gar-
rage per i membri del sodalizio.

Il giovanotto andava in traccia di
un canarino fuggito di gabbia al
fratello Giovanni e che era stato vi-
sto spiccare il volo verso i ruderi del-
la bella campanaria della chiesa dove
sono infisse le mensole di alcuni lai-
ci che trasportano la corrente ad alta
tensione alle vicine officine della
Aziende Industriali Municipalizzate.

Il Panarotto salito sul tetto, e av-
vicinato al campanile, non si sa se
per poca accortezza o perché per-
dita di equilibrio andò a toccare un
filo su cui era immessa la corrente a
scossa, ricoverato andò a ruzzolare col
corpo sull'insieme del fili rimanendo
istantaneamente catturato.

La tragica scena fu osservata da u-
na istitutrice della famiglia del Ma-
rchesse Rolo che si trovava alla finestra
del palazzo posto oltre il fiume Ba-
chioglia.

Dato l'allarme con alte grida accor-
sero immediatamente dalla sede del
Raci il frate le mensole di alcuni lai-
ci che trasportano la corrente ad alta
tensione alle vicine officine della
Aziende Industriali Municipalizzate.

Il Panarotto salito sul tetto, e av-
vicinato al campanile, non si sa se
per poca accortezza o perché per-
dita di equilibrio andò a toccare un
filo su cui era immessa la corrente a
scossa, ricoverato andò a ruzzolare col
corpo sull'insieme del fili rimanendo
istantaneamente catturato.

La tragica scena fu osservata da u-
na istitutrice della famiglia del Ma-
rchesse Rolo che si trovava alla finestra
del palazzo posto oltre il fiume Ba-
chioglia.

Dato l'allarme con alte grida accor-
sero immediatamente dalla sede del
Raci il frate le mensole di alcuni lai-
ci che trasportano la corrente ad alta
tensione alle vicine officine della
Aziende Industriali Municipalizzate.

Il Panarotto salito sul tetto, e av-
vicinato al campanile, non si sa se
per poca accortezza o perché per-
dita di equilibrio andò a toccare un
filo su cui era immessa la corrente a
scossa, ricoverato andò a ruzzolare col
corpo sull'insieme del fili rimanendo
istantaneamente catturato.

La tragica scena fu osservata da u-
na istitutrice della famiglia del Ma-
rchesse Rolo che si trovava alla finestra
del palazzo posto oltre il fiume Ba-
chioglia.

Dato l'allarme con alte grida accor-
sero immediatamente dalla sede del
Raci il frate le mensole di alcuni lai-
ci che trasportano la corrente ad alta
tensione alle vicine officine della
Aziende Industriali Municipalizzate.

Il Panarotto salito sul tetto, e av-
vicinato al campanile, non si sa se
per poca accortezza o perché per-
dita di equilibrio andò a toccare un
filo su cui era immessa la corrente a
scossa, ricoverato andò a ruzzolare col
corpo sull'insieme del fili rimanendo
istantaneamente catturato.

La tragica scena fu osservata da u-
na istitutrice della famiglia del Ma-
rchesse Rolo che si trovava alla finestra
del palazzo posto oltre il fiume Ba-
chioglia.

Dato l'allarme con alte grida accor-
sero immediatamente dalla sede del
Raci il frate le mensole di alcuni lai-
ci che trasportano la corrente ad alta
tensione alle vicine officine della
Aziende Industriali Municipalizzate.

Il Panarotto salito sul tetto, e av-
vicinato al campanile, non si sa se
per poca accortezza o perché per-
dita di equilibrio andò a toccare un
filo su cui era immessa la corrente a
scossa, ricoverato andò a ruzzolare col
corpo sull'insieme del fili rimanendo
istantaneamente catturato.

La tragica scena fu osservata da u-
na istitutrice della famiglia del Ma-
rchesse Rolo che si trovava alla finestra
del palazzo posto oltre il fiume Ba-
chioglia.

Dato l'allarme con alte grida accor-
sero immediatamente dalla sede del
Raci il frate le mensole di alcuni lai-
ci che trasportano la corrente ad alta
tensione alle vicine officine della
Aziende Industriali Municipalizzate.

Il Panarotto salito sul tetto, e av-
vicinato al campanile, non si sa se
per poca accortezza o perché per-
dita di equilibrio andò a toccare un
filo su cui era immessa la corrente a
scossa, ricoverato andò a ruzzolare col
corpo sull'insieme del fili rimanendo
istantaneamente catturato.

ALBERGHI RAC

agna
 i pas-
 ia: nel
 ancora
 non vi
 non vi
 a simi-
 tumul-
 ragio-
 anche
 a arte
 giunto
 l'arte
 esia.
 in quella
 bella.
 carà
 petessa
 che nel
 archevo-
 r esser
 busato
 il so-
 amore
 tato di
 unico
 strano
 cero e
 li mer-
 ti quel-
 a don-
 oniera;
 quelli
 nnanzi
 onquì-
 do che
 e, per-
 ia ciò
 a don-
 rics, e
 cie del
 a trar
 iniziati-
 illan-
 overste
 resco e
 schisco
 iche e
 va au-
 agina-
 in che
 italiana
 brano
 lette-
 anisco
 credere
 anneb-
 Sento
 forza, e
 ni più
 uomon-
 rati di
 li sor-
 empi-
 la let-
 ssia, di
 on af-
 razione
 ssia è
 movi-
 a con-
 alle vi-
 dalla
 sgorra
 alezza,
 endere
 sentire
 tto del
 namente
 lchezza.
 nio, la
 morto
 a visti
 di ver-
 inoli.
 fratello,
 sponta-
 lefinire
 che at-
 tanto
 onta e
 ni sol-
 scenze.
 a sono
 le ver-
 asa in.
 Pesca
 icità e
 ligiosa
 felici.
 ra che
 onesia
 cele-
 selva-
 la che
 nobil-
 E. S.
 laegy
 sazziani
 pom.
 stasera.
 sidera-
 anima-
 ista al-
 evà vi-
 onalisti
 la pa-
 acanda
 tto de-
 di vo-
 ante la
 re con-
 utorità
 one.
 i adot-
 a dopo
 a nel
 e
 i
 pom.
 Hanau
 Hert in
 naggio
 dici di
 e della
 oresen-
 Appel-
 cese
 pom.
 Mau-
 el tea-
 il gra-
 teme-
 a mez-
 gli era

